

«The Cord», nel tunnel dell'informazione

La 50ª Biennale di Venezia, che aprirà al pubblico dal 15 giugno al 2 novembre, prevede quest'anno un ricco programma di mostre allestite nei Giardini di Castello, all'Arsenale, al Museo Correr e in altri luoghi della città, e perfino al di fuori dei confini della laguna, grazie al progetto «The cord» messo a punto da **Archea associati e c+s associati**. Destinato alle principali città d'arte italiane, «The cord» è un tunnel praticabile (la forma richiama i cavi della rete attraverso cui viaggia l'informazione), dove il pubblico potrà essere costantemente aggiornato sulle attività della Biennale.

Ai Giardini, il Padiglione Italia ospiterà la mostra «Ritardi e Rivoluzioni» curata da Bonami con Daniel Birnbaum, mentre il Padiglione Venezia sarà riservato ai partecipanti al Premio per giovani artisti organizzato dalla DARC. In uno spazio-installazione detto La Zona, realizzato per l'occasione dal gruppo A12, il giovane critico Massimiliano Gioni presenterà alcuni giovani artisti italiani.

All'Arsenale verranno allestite ben 8 mostre: «Clandestini» curata dallo stesso Bonami; «Smottamenti» di Gilane Tawadros in collaborazione con il Forum for African Arts; «Sistemi individuali» di Igor Zabel; «Zona d'Urgenza» di Hou Hanru; «La struttura della sopravvivenza» di Carlos Basualdo; «Rappresentazioni arabe contemporanee» di Catherine David; «Il Quotidiano Alterato» di Gabriel Orozco e «Stazione Utopia» di Molly Nesbit, Hans-Ulrich Obrist e Rirkrit Tiravanija.

Infine al Correr, curata sempre da Bonami, sarà di scena l'esposizione «Pittura: da Rauschenberg a Murakami, 1964-2003».

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: www.labiennale.org.